

ANALECTA BOLLANDIANA

REVUE CRITIQUE D'HAGIOGRAPHIE

TOME 96 — Fasc. 1-2, 117-120

PUBLIÉ PAR

BAUDOIN DE GAIFFIER, FRANÇOIS HALKIN
PAUL DEVOS, JOSEPH VAN DER STRAETEN
MICHEL VAN ESBROECK, FLORENT VAN OMMESLAEGHE

BOLLANDISTES

TITO ORLANDI

Il « dossier copto »
di San Filoteo d'Antiochia

B - 1040 BRUXELLES
SOCIÉTÉ DES BOLLANDISTES
24, BOULEVARD SAINT-MICHEL
1978

REVUE TRIMESTRIELLE SUBVENTIONNÉE PAR LA FONDATION UNIVERSITAIRE

IL « DOSSIER » COPTO DI SAN FILOTEO D'ANTIOCHIA

In un recente articolo M. van Esbroeck ha richiamato l'attenzione sul *dossier* relativo al martire antiocheno Filoteo¹. Egli è presente in due tradizioni cristiano-orientali, quella copta e quella georgiana, per le quali si può escludere un contatto diretto²; e che ci rinviano dunque ad una tradizione in lingua greca che oggi sembra perduta. Senza entrare nel merito delle interessanti osservazioni di contenuto, e ferma restando l'importanza del contributo del van Esbroeck e la sostanziale probabilità delle sue conclusioni, non sarà inutile precisare l'esatta consistenza del *dossier* in lingua copta, non deducibile dai contributi precedenti³, ma per noi agevolmente verificabile, grazie alla raccolta di foto e notizie di manoscritti costituita in questi anni⁴.

¹ M. VAN ESBRÖECK, *Saint Philotheos d'Antioche*, « *Analecta Bollandiana* » 94 (1976) 107-135.

² Quelle araba ed etiopica, che pure esistono, derivano invece da quella copta (cf. art. cit. p. 108 e note 2 e 4).

³ G. BALESTRI, *Di un frammento palimpsesto copto-saidico del Museo Borgiano*, « *Bessarione* » ser. II, 4 (1902-3) 61-69; ID., *Sacrorum Bibliorum fragmenta...*, vol. III, Romae 1904, p. xxxviii-xliii; W. E. GRUM, *Theological Texts from Coptic Papyri*, Oxford 1913, nn. 16 e 17, p. 68-73. H. MUNIER, *Un passage nouveau du martyre de Saint Philothée*, « *Ann. Serv. Ant.* » 16 (1916) 247-252. L. SAINT-PAUL GIRARD, *Un fragment sayoumique du martyre de Saint Philothée*, « *Bull. Inst. Fr. Arch. Or.* » 22 (1923) 105-113. W. TILL, *Koptische Heiligen- und Martyrerlegenden*, vol. I, Roma 1935, p. 1-2. J. VENGOTE, *Le texte sous-jacent du palimpseste Berlin n° 9755*, « *Le Muséon* » 42 (1935) 275-296. YASSA 'ABD AL-MASIH, *A Sa'idic Fragment of the Martyrdom of St. Philotheos*, « *Orient. Christ. Per.* » 4 (1938) 584-590. T. BAUMEISTER, *Martyr Inviscus*, Münster 1972, p. 126-127.

⁴ Cf. *Un projet milanais concernant les manuscrits coptes du Monastère Blanc*, « *Le Muséon* » 85 (1972) 403-413; e le notizie pubblicate sulla « *Newsletter* » della International Association for Coptic Studies, 1 (1977) 11, 2 (1977) 14-15.

Manoscritti

M 1. Codice pergameneo in saidico, proveniente dal monastero di s. Michele presso Hamulī, Faiūm, oggi conservato presso la P. Morgan Library di New York (M 583)¹. Esso è un codice miscelaneo², contenente parecchi testi interessanti, fra cui la *Passione* di Filoteo; è stato scritto nell'anno 848 d.C., come è attestato dal colofone³.

C1 2. Frammento di codice papiraceo in saidico, contenente la stessa *Passione* (= M tav. 149). Esso apparteneva alla collezione Amherst, di provenienza genericamente «tebana», edita a suo tempo dal Crum⁴, oggi conservata presso la P. Morgan Library di New York. Il frammento (C 16) risale al VII sec.

C2 3. Due frammenti di un codice papiraceo in saidico, contenente la stessa *Passione* (= M tav. 190 e 196), anch'essi della collezione Amherst (Morgan C 17; ed. Crum⁵), del VII sec.

K 4. Tre frammenti di codice papiraceo in saidico, contenente la stessa *Passione* (= M tav. 159, 174, 181). Essi appartenevano alla collezione Des Rivières-Kennard⁶, oggi conservata presso la British Library (già British Museum), Or 7561, nn. 126, 124, 123 (nell'ordine)⁷. Risalgono all'VIII sec.

B 5. Due fogli di un codice cartaceo in saidico (provenienza incerta), contenente la stessa *Passione* (= M tav. 198, 202). Essi sono conservati presso la British Library, Or 1241, 1 (Catalogo Crum n. 330⁸; paginazione originale ρλζ-ρλΗ; ρεεζ-πεεΗ). La scrittura è databile all'XI sec.

Y 6. Due fogli di codice in saidico proveniente dal monastero di al Baramus nel Wadi 'n Natrun, ora al Museo Copto del Cairo (paginazione originale ρε-ρε (sic); ρε-ρε), contenenti la stessa *Passione* (= M tav. 182-183; ed. Yassa 'Abū al Maṣūḥ⁹). Risalgono all'XI sec. C'è una discreta probabilità che B e Y appartengano allo stesso codice.

V 7. Un foglio da un codice in saidico appartenuto a suo tempo alla biblioteca del Monastero Bianco, contenente la stessa *Passione* (= M tav. 190), conservato a Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, K 9501, edito da W. Till¹⁰. Risale all'XI sec.

P 8. Tre fogli di un codice palinsesto (scrittura sottostante) in saidico, appartenuto a suo tempo alla biblioteca del Monastero Bianco, ora alla Biblioteca Vaticana, Roma, Borgiano Code 109 fasc. 73 (Cat. Zoega n. LXVIII), ed. Balestri¹¹. Le notizie date da Zoega e da Balestri sono da completare e correggere nel modo seguente. Si tratta di sei fogli da un codice palinsesto, contenenti (scrittura soprastante) brani del Vangelo di Giovanni (f. 1 = c. xii-xiii; f. 2-6 = c. xix). La scrittura sottostante ci restituisce opere diverse e probabilmente codici diversi: f. 1, brano da un'omelia sulla creazione; f. 2, *Miracoli* di Filoteo, paginazione originale 10-κ (Balestri leggeva erroneamente 10-φ); f. 3, brano da una narrazione concernente la morte dell'imperatore Giuliano; f. 4 illeggibile; f. 5, *Miracoli* di Filoteo, paginazione originale κ0-λ (λ); f. 6, *Passione* di Filoteo (= M tav. 198), paginazione originale in lacuna. La scrittura sottostante della parte che riguarda Filoteo è attribuibile al IX sec.

S 9. Tre fogli di un codice palinsesto in saidico (scrittura sottostante), conservati a Berlino, Staatliche Museen 9755, ed. Vengote¹². Il f. 1 contiene nel *recto* la fine della *Passione* di Colluto di Antioe; nel *verso* il titolo e l'inizio della narrazione dei *Miracoli* di Filoteo, attribuita a Demetrio di Antiochia¹³; numerazione originale 3-3A. I ff. 2 e 3 contengono altri brani dei *Miracoli* di Filoteo; numerazione originale η-ηA; 3A-3C. La scrittura è databile al IX sec. Se non vi fossero degli scompensi nella numerazione originale, si sarebbe tentati di considerare P ed S uno stesso codice.

¹ Cit. p. 117, nota 3.

² Cit. p. 117, nota 3.

³ Cf. T. ORLANDI, *Demetrio d'Antiochia e Giovanni Crisostomo*, «Acme» 23 (1970) 175-178.

⁴ Cit. p. 117, nota 3.

⁵ Cit. p. 117, nota 3.

⁶ Cf. T. ORLANDI, *Demetrio d'Antiochia e Giovanni Crisostomo*, «Acme» 23 (1970) 175-178.

¹ Edizione fotografica, *Bibliotheca P. Morgan codices coptici photographice expressi*, Roma 1922, t. XLI.

² In realtà si tratta di due codici rimti insieme dall'antichità; cf. la descrizione paleografica nella nostra prossima pubblicazione del dossier relativo a Psote di Psol.

³ Ed. A. VAN LANTSCHOOT, *Recueil des colophons des manuscrits chrétiens d'Égypte*, I, 1, Louvain 1920 (rist. Milano 1973) n° V, p. 10-12.

⁴ Crum, *Theological Texts* (cit. p. 117, nota 3) n. 16.

⁵ Ibid., n. 17.

⁶ Notizie precise sulla collezione in A. SHISHA-HALEVY, *Two New Shenoute-Texts*, «Orientalia» 44 (1975) 149-185 (v. p. 149-150). Essa è passata alla British Library dopo essere appartenuta alla Staatsbibliothek di Monaco.

⁷ Crum (cit. p. 117, nota 3) indicava quattro frammenti secondo la vecchia numerazione; in realtà il n. 76 (ora 125) appartiene ad una *Passio* differente, non ancora identificata.

⁸ W. E. Crum, *Catalogue of the Coptic Manuscripts in the British Museum*, London 1905.

F 10. Frammento da un codice in faiumico, contenente la stessa *Passio* di Filoteo ¹ (= M tav. 192-194), proveniente dalla rilegatura di un codice da Hamuli, conservato al Museo Copto del Cairo.

Opere.

Siamo dunque alla presenza di due sole opere, una testimoniata da 9 (forse 8) codici frammentarii — la *Passione* — la cui tradizione appare notevolmente unitaria, rispetto a quanto avviene normalmente nella tradizione agiografica ed omiletica copta; ed una testimoniata da 2 (forse 1) manoscritti — la serie dei *Miracoli* — che in effetti appare un prodotto più tardivo e meno autorevole, derivata probabilmente da una analoga raccolta dedicata al martire Colluto, con cui si notano dei paralleli ². Ambedue i martiri erano famosi guaritori, particolarmente venerati ad Antinoe.

Il seguente specchio potrà sintetizzare la situazione che abbiamo sopra descritta:

CODICI:	M	C1	C2	K	B	Y	V	P	S	F
<i>Passione</i>	149	x								
	inc.									
	159			126						
	174			124						
	182			123		x				
	190	I					x			
	192									x
	196	II								
	198				I			6		
	202				II					
	204									
	des.									
<i>Miracoli</i>										1
										2
										5
										2
										3

Roma, via F. Civinini 24

Tito ORLANDI

¹ Ed. MUNIER, e poi GIRARD, cit. p. 117, nota 3.

² Cf. le osservazioni di Vergote, cit. p. 117, nota 3.